

Sbarca in valle la marcia dei 'sans-papier'

Appello all'Unione europea: libertà di circolazione e di residenza delle persone

di MARCO GIAVELLI

AVIGLIANA - Un'Europa dei popoli che sappia unire, accogliere ed integrare al di là delle differenze. È un sogno comune a tanti, ma è anche la richiesta precisa che il popolo dei "sans-papier" rivolge all'Unione europea. Lo fa anche attraverso la valle di Susa, dove da ieri a sabato fa tappa la marcia europea che chiede la libertà di circolazione e di residenza delle persone, la regolarizzazione dei migranti, l'esercizio totale dei diritti degli oltre 20 milioni di migranti residenti nell'Unione, la protezione e il rispetto dei diritti dei richiedenti asilo, il diritto alla cittadinanza per i bambini nati in Europa, il rispetto dei diritti dei rom e dei sinti.

Una lunga marcia partita il 2 giugno da Bruxelles per attraversare Olanda, Lussemburgo, Francia, Germania, Svizzera e Italia, ultima tappa prima dell'arrivo a Strasburgo, destinazione parlamento europeo, in programma lunedì 2 luglio. Torino e la valle di Susa sono stati il cuore della loro settimana nel nostro Paese: trascorsi i primi giorni in città, ieri poco prima di mezzogiorno circa 150 "sans-papier" sono scesi col treno ad Avigliana per iniziare una lunga marcia sotto il sole cocente lungo la statale 25. Facile immaginare che in bassa valle di Susa, terra di lotte e di solidarietà, trovassero un terreno fertile per le loro rivendicazioni.

Ad accoglierli, alla stazione ferroviaria di Avigliana, c'era anche l'assessore Rossella Morra in fascia tricolore, che ha espresso la vicinanza dell'amministrazione comunale «ai fondamenti e ai fini della vostra marcia: in un momento di crisi come questo sono le fasce più deboli della popolazione ad avere



più difficoltà. L'Europa deve aprirsi: vi ringraziamo anche a nome delle fasce deboli italiane, che beneficiano degli obiettivi

della vostra iniziativa». Scortato da polizia e carabinieri, il corteo ha percorso la statale 25 occupando una sola delle due corsie: in



testa lo striscione dei "sans-papier" e la bandiera arcobaleno della pace, accompagnati da qualche vessillo No Tav e da musiche tribali al ritmo di flauti e djembé.

Prima tappa al giro dell'ora di Sant'Amrogio per un panino, poi al presidio No Tav di Borgone per una merenda a metà pomeriggio, quindi l'arrivo a Bussoleno intorno alle 19, dove sono stati accolti con cena e musica. "Sans-papier" e migranti dormiranno a Bussoleno e Villarfochiardo: stamattina chi vorrà potrà partecipare ad una camminata lungo le reti del cantiere Tav da Giaglione a Chiomonte, con ritrovo tra le 10,30 e le 11; seguirà un pranzo condiviso al campeggio di Chiomonte, quindi il rientro a Bussoleno dove alle 17, in sala consiliare, si terrà un'assemblea pubblica sulle condizioni di lavoro e di libertà di circolazione in Europa. Sabato alle 10 un nuovo incontro a Bussoleno nel piazzale della stazione.